



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DANTE ALIGHIERI" CUVEGLIO
C.M. VAIC830005 - C.F. 830.05.31.01.29
Via per Duno, 10 - 21030 CUVEGLIO (VA)- tel. 0332.650859/650152
Sito: www.scuolecuveglgio.gov.it; posta-cert: VAIC830005@pec.istruzione.it
e-mail: VAIC830005@istruzione.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ATTI
ALBO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTI le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai DLg 60,62,63,66 del 2017 attuativi della legge 107/2015

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*"

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che in deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione"

VISTO il "*Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)*" del 14 agosto 2021;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;

- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971,
- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai genitori;

CONDIDERATO quanto emerso dagli incontri di Staff e con la componente genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano dell'Offerta formativa, introdotto nel 1998 con l'autonomia scolastica rappresenta la carta d'identità di ogni istituzione scolastica ed è stato in tutti questi anni un importante strumento per comunicare all'utenza e al territorio le caratteristiche e la progettualità del nostro istituto.

Nel predisporre questo Atto d'indirizzo per il PTOF 2022-2025 non si può non partire da una riflessione su quanto accaduto in questi ultimi due anni scolastici, interessati dalla pandemia, che ha segnato le vite di noi tutti: abbiamo sperimentato una grande capacità di collaborazione e senso di responsabilità nel seguire nuove regole e nuove modalità di proporre ed organizzare l'attività didattica attraverso le nuove tecnologie. Tuttavia l'insegnamento è stato rallentato e in particolare i bambini e i ragazzi ne hanno risentito, evidenziando problematiche didattiche e relazionali che non possono essere ignorate.

Pertanto diventano ancora più stringenti le indicazioni contenute nella La legge 107/2015 (detta anche "La buona scuola) che individua le finalità del PTOF (comma 1) e cioè:

- "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"

Infine dobbiamo inserire la nostra azione anche all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, in particolare l'Obiettivo 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità il Collegio dei Docenti dovrà elaborare entro il mese di dicembre 2021 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio 2022-2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto;
- Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.
- Il PTOF dovrà comprendere l'analisi del contesto e dei bisogni del territorio, le priorità strategiche e le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti, l'offerta formativa (curricolo, valutazione degli apprendimenti, azioni della scuola per l'inclusione scolastica, il piano per la Didattica Digitale integrata), il modello organizzativo.

Azioni prioritarie:

1) CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento dell'attività motoria e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- d) potenziamento delle attività artistico-musicali e delle competenze nella pratica musicale e dell'arte.
- e) adozione di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale: apprendimento cooperativo, didattica per problemi (dal *problem solving* al *problem posing*), prove autentiche e di realtà;
- f) utilizzo di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio (ambienti di apprendimento innovativi) e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- g) verifica dei risultati degli allievi nelle competenze di base e trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- h) coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari, nelle riunioni per classi parallele e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune;
- i) Riflessione e sviluppo della valutazione per competenze, con particolare riferimento alla nuova valutazione della scuola primaria.

2) COMPETENZE DIGITALI

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione

- e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) realizzazione di un curriculum verticale per le competenze digitali;
- d) sviluppo di strumenti di condivisione dei documenti utili per la didattica (Google suite);
- c) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- d) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) implementazione della dotazione tecnologica dell'Istituto Comprensivo, con il miglioramento della rete interna ai plessi e dei requisiti di sicurezza e il rinnovo delle dotazioni dei laboratori.

3) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (ED CIVICA)

- a) Realizzazione di un curriculum verticale per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza;
- b) attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

4) INCLUSIONE

- a) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio con particolare riferimento agli allievi che presentano bisogni educativi speciali, attraverso percorsi educativi personalizzati ed individualizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, adeguandosi alle nuove normative e alle linee guida ministeriali di riferimento;
- b) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche legato ai social network;
- c) educazione alla legalità, alle pari opportunità, e la prevenzione della violenza e delle discriminazioni;
- d) sviluppo di attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze, rispettando i diversi tempi e stili di apprendimento;
- e) alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore.

5) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- a) Potenziamento dei percorsi di continuità e orientamento tra i vari ordini di scuola e in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.
- b) verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- c) verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

6) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' EDUCANTE

- a) Valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;

- b) miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti, in particolare dei genitori, alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- c) implementazione della comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- d) condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi.

Desidero ringraziare anticipatamente tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Emanuela Sonzini